

RUSSI ALLA CHIESA IN ALBIS

Donato D'Antonio: «Con Dejanovic in viaggio tra le sonorità spagnole»



SARÀ il chitarrista bosniaco Saša Dejanovic il protagonista del concerto di questa sera alla Chiesa in Albis di Russi, dal titolo 'Musica spagnola del XIX e XX secolo', sul palco a partire dalle 21. Dejanovic, tra i maggiori virtuosi europei della chitarra classica. Con lui suonerà il chitarrista faentino Donato D'Antonio (foto), a coronamento di un rapporto ormai di lunga data.

«Proprio così», conferma D'Antonio. «Ci conosciamo da ormai una decina d'anni. Ma stasera suoneremo insieme per la prima volta. Abbiamo repertori e punti di riferimento piuttosto affini, ma cercheremo di allargare quanto più possibile l'orizzonte».

Su quali note scorreranno le vostre dita?

«Dejanovic si dedicherà soprattutto ai maestri spagnoli, dai patriarchi come Fernando Sor e Aguado y Garcia fino ai maestri della prima metà del XX secolo, quali Manuel de Falla, Francisco Tarrega, Albéniz e Granados. Insieme duetteremo invece su tre o quattro brani: un repertorio tipicamente sudamericano».

Il concerto di questa sera è l'inizio di una vostra collaborazione?

«Confidiamo di sì. Ho esplorato il Sudamerica già con altre formazioni con cui suono. Ma insieme potremo spaziare dal Barocco alla contemporaneità, con un occhio particolare ai decenni tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento».

Ambienti raccolti come quello della Chiesa in Albis di Russi continueranno a essere il vostro palcoscenico?

«È il luogo ideale per uno strumento come la chitarra classica, benché strutture come queste siano state studiate per ospitare altri tipi di sonorità e di strumenti, e lo stesso dicasi per

la chitarra. Ma il loro è un incontro di successo. L'orecchio di noi contemporanei è abituato alla musica amplificata, alle sonorità compresse. La musica spagnola offre invece una gamma di coloriture apprezzabili in modo particolare in luoghi come questi, soprattutto in quelle chiese costruite in pietra, che restituiscono il suono quasi fino ad avvolgerci».

Filippo Donati

CHITARRA

Tradizionale oppure romantica

Una splendida occasione per scoprire diversi autori per chitarra tradizionale spagnola e per quella romantica, dal XIX al XX secolo



CONCERTO NELL'ARENA

o Casadei: mia estate a film»

per tanti concerti di Ferragosto che coincidevano con il compleanno di Raoul e del sindaco Imola, e per festeggiare il Capodanno. Quest'ultimo è stato molto criticato per un discorso politico, ma in realtà la piazza ha risposto benissimo. Speriamo di tornarci perché qui ci sentiamo in casa».

Il Balamondo continua?

«Lo abbiamo rifatto in altre località come Lido di Savio, portando sempre grandi artisti come i Modena City Ramblers e quest'anno Paolo Belli. Speriamo di muoverci dai Lidi ravennati e tornare a Riccione che per noi è un posto meraviglioso, ci stiamo provando».

Alessia Raisi ha tradotto con successo Romagna mia in cinese...

«Questa è una canzone famosa in tutto il mondo, non si riesce a calcolare quanto abbia venduto. Il liscio fatto bene 2.0, contaminato e che guarda al futuro, è un bel biglietto da visita per la riviera, il liscio è nato qua ed è un po' come il reggae per la Giamaica, il country per l'America o il samba per il Brasile. Noi in Romagna abbiamo il liscio e non ce ne dobbiamo vergognare».

Nives Concolino

